



Montagne360

La rivista del Club alpino italiano

settembre 2017 € 3,90

IL VALORE RIGENERATO

Economia di montagna
e cooperative di comunità

MONTAGNA INCLUSIVA

Para-alpinismo
sulle vette della Bolivia

PORTFOLIO

Sei fotografi contemporanei
raccontano la natura in quota

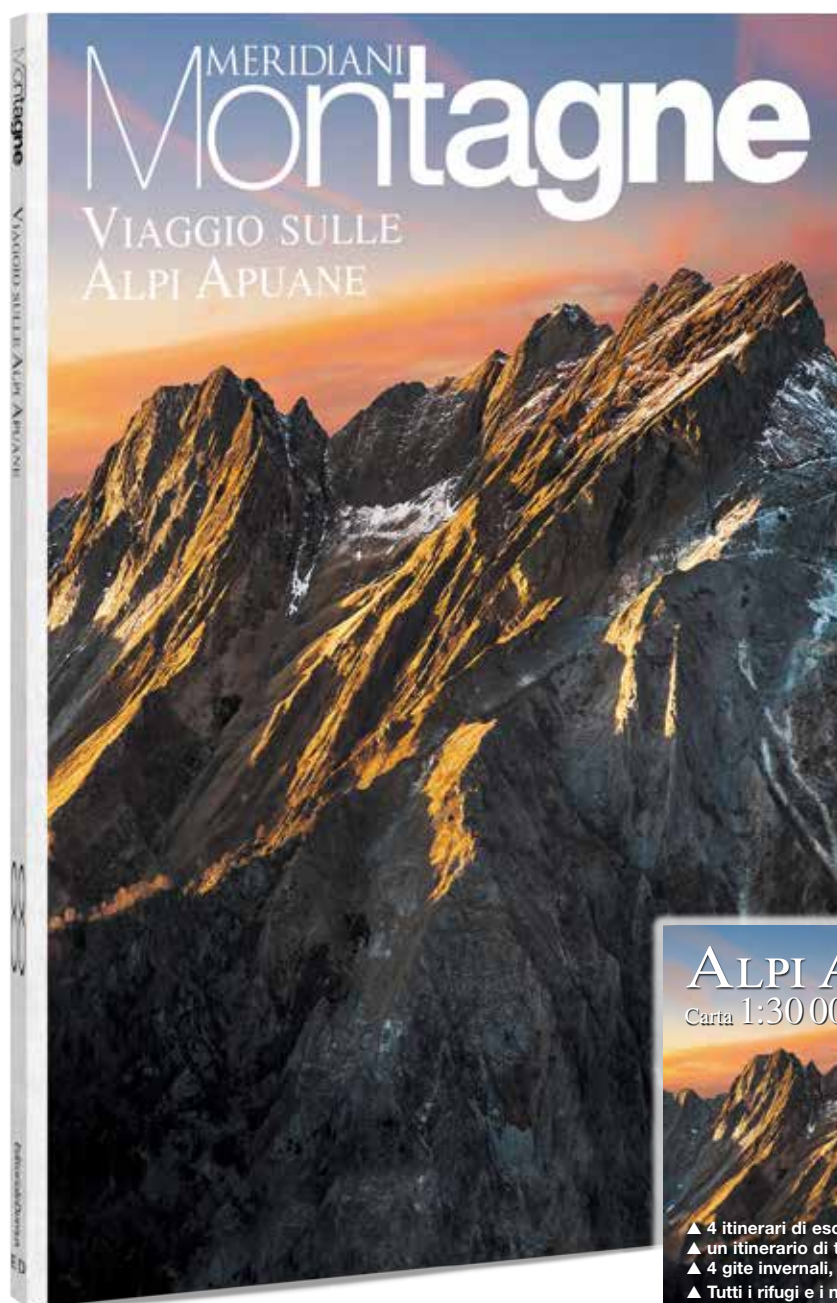
ISSN 2280-7764



9 772280 776005

70060>

*Un'avventura inedita sulle meravigliose
montagne toscane*



**IN ALLEGATO
LA CARTINA 1:30 000**



- ▲ 4 itinerari di escursionismo
- ▲ un itinerario di trekking
- ▲ 4 gite invernali, con sci e ciaspole
- ▲ Tutti i rifugi e i numeri utili

**Meridiani
Montagne**

Allegato a Meridiani Montagne N° 88 - Direttore Responsabile: Marco Albino Ferrari - Ernesto (Orto di Sora) - ICA



Insieme sui sentieri del “ritorno”

di Vincenzo Torti*



Un anno fa, il primo di una serie di terremoti che si sarebbe susseguita nell'Italia centrale, provocava morte e distruzione, segnando duramente i destini di molte popolazioni. La constatazione positiva dell'essere sopravvissuti, doveva ben presto cedere il passo al confronto con il perdurante pericolo, la necessità di trasferirsi altrove, di rendersi conto che radici e certezze di solo poche ore prima erano scomparse ed il futuro era affidato agli interventi della Comunità e delle Istituzioni, oltre che alla generosità, come poi si è visto, di molti. Tra loro i numerosi Soci che hanno prontamente risposto all'apertura di una sottoscrizione, cui ha aderito anche Unimi - Università della montagna di Edolo. In contesti di tragedie di queste dimensioni esistono ruoli e funzioni ben precisi e l'auspicio è che chi è chiamato a dare risposte adeguate, lo faccia in modo tempestivo ed efficace, così da assicurare il ritorno e, con esso, la ripresa. Ma abbiamo visto, in analoghe esperienze, che ciò non basta e che vicinanza e solidarietà devono arrivare da tutta la società civile, non tanto a parole, quanto con azioni concrete, realizzate con coerenza e corrispondenti alle indicazioni di chi ha bisogno. Per questo, accogliendo le accurate segnalazioni pervenute dai nostri rappresentanti dei territori colpiti, abbiamo promosso a Trento uno specifico Convegno su “Il Cai e i sentieri, protagonisti del dopo terremoto”, con una relazione introduttiva di Paola Romanucci il cui titolo emblematico “Dalla ricostruzione al ritorno, sui sentieri della solidarietà”, ha tracciato un percorso che è stato condiviso da tutti gli altri relatori (Gigliotti, Salsa, Cori, Lanoce, Montani, Paradisi): guardare al recupero della sentieristica come priorità nel programmare e creare, al più presto, le condizioni per tornare su sentieri agibili, verificati con cura, potendo contare sulla collaborazione di nostri Soci del posto. Subito dopo è stata promossa, coordinata dal Vicepresidente Montani e dal presidente della CCE Lanoce e con la collaborazione della Sosec e del Direttore Responsabile Calzolari, l'individuazione di una serie di itinerari di breve o lunga percorrenza, da proporre alla nostre Sezioni e ai nostri Soci per il 2018, attraverso un sito appositamente creato, del quale si tratta specificamente nell'apertura di CaiLine e che sarà online dai primi di settembre (www.ripartiredaisentieri.cai.it). Sarà così possibile avere tutte le notizie necessarie sugli itinerari prescelti e sui supporti logistici disponibili, in modo che non vi siano programmazioni eccessive su alcuni e scarse su altri: uno strumento a disposizione in tempo utile per inserire nella progettualità del prossimo anno uno o più giorni in queste terre, alle quali il terremoto non ha certo tolto incanto e bellezza, accolti da gente coraggiosa e ospitale. E la nostra presenza lungo quei sentieri, adattandoci con spirito “di montagna” alle soluzioni approntate per accoglierci, sarà un'autentica prova di vicinanza e solidarietà del Club alpino italiano, un primo ed effettivo “ritorno” accanto a chi, legittimamente, ne sogna e desidera per sé uno che sia stabile e duraturo. Beninteso: “Non si farà turismo del macabro, non ci saranno itinerari tra le macerie, anche se di macerie, purtroppo, ce ne sono e saranno spesso visibili - ha precisato Antonio Montani - saranno itinerari con una forte componente culturale, vicino ai paesi e con disponibilità di strutture di accoglienza e strade praticabili”. A questo deve aggiungersi il fatto che, a breve, saremo a Perugia, con questo stesso spirito, con CDC, Consiglio centrale e riunione dei Presidenti regionali. Ma non è tutto: come leggerete più in dettaglio sempre su questo numero della rivista, il Centro nazionale corralità, coordinato da Bianchi e Montesor, unitamente al Vicepresidente Quartiani, ha organizzato in ogni regione colpita dal terremoto l'evento “Coralità e solidarietà”, così che a Teramo, Perugia, Ascoli Piceno e Rieti siano le Voci dei nostri coristi a testimoniare la volontà di stare accanto a chi, anche da una piccola attenzione, può trarre coraggio per ricominciare. Ora tocca a voi, cari Presidenti e Consiglieri sezionali, farvi interpreti di questa forma di concreta vicinanza, programmando itinerari in Abruzzo, nel Lazio, nelle Marche e in Umbria, dove troverete ad accogliervi persone amiche e desiderose di darvi assistenza e consigli, come i Soci Federici, Albrizi, Monti e Perinetti che hanno accettato di essere referenti specifici. E ad accompagnarvi troverete sempre quel “segno amico” che ben conoscete e che dobbiamo all'impegno silenzioso, ma costante, di tanti nostri Soci che desidero qui ringraziare, una volta di più. Buon “ritorno”, quindi, nelle splendide regioni centrali, a testimoniare nei fatti l'anima solidale della nostra Associazione.

* *Presidente Generale*

Gli itinerari di escursionismo e trekking, le gite invernali con sci e ciaspole.
Tutti i rifugi e i numeri utili.